

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 8,00 - Semestre L. 4,50  
ESTERO: " " 6,00 " " 3,00  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

**INSEZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - presso di tutti abbonamenti.  
I manoscritti non si restituiscono.

**FRAGMENTI ANECDOTICI.**  
Direzione ed Amministrazione: Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.  
Un numero separato cent. 5.  
Trovato in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

## PEL CONGRESSO RADICALE

Il Comitato provvisorio istituitosi a Napoli e che prese l'iniziativa del Congresso radicale, ha fatto indagini per raccogliere esatte informazioni di tutte le associazioni, con carattere schiettamente radicale, esistenti in Italia.

Il detto Comitato manifesta il suo vivo compiacimento per aver riscontrato che l'idea del nostro partito « si va vittoriosamente affermando nel paese, poichè i nuclei radicali sono in numero superiore ad ogni benevola aspettativa ».

Il *Radicale*, l'ottimo periodico napoletano, soggiunge che « data la necessità di organizzare il Congresso per il prossimo novembre, secondo gli opportuni suggerimenti della *Rivista Nuova*, a cui noi non mancammo di associarci noi e la *Democrazia* di Cremona, era necessario d'intensificare l'azione del Comitato provvisorio, e di creare dei Comitati regionali, che potessero con maggiore facilità e sollecitudine provocare le opportune adesioni. »

« Pensammo quindi che i connessi Comitati regionali potessero costituirsi nel modo seguente: »

1. Per la Sicilia presso l'Associazione *Felice Cavallotti* di Marsala.
2. Per le Province Meridionali presso la nostra *Unione Popolare*.
3. Per la Provincia Romana e per l'Umbria presso l'*Unione Democratica* (Roma).
4. Per la Toscana presso l'*Unione radicale Fiorentina* (Firenze).
5. Per le Marche e Romagna presso la *Associazione democratica* (Bologna).
6. Per l'Emilia presso l'*Associazione democratica radicale* (Piacenza).
7. Per Veneto presso l'*Associazione democratica* (Venezia).
8. Per il Genovesato presso l'*Unione Democratica* (Genova).
9. Per Piemonte presso il *Circolo radicale Felice Cavallotti* (Novara).
10. Per la Lombardia, dato il numero rilevante delle organizzazioni ivi esistenti e la vastità della regione, si credette opportuno di assegnare alla benemerita *Associazione democratica Cremonese* una sfera d'influenza nelle provincie di Cremona, Pavia e Brescia, affidando all'*Associazione democratica Lombarda* (Milano) il compito di raccogliere le adesioni nelle altre provincie lombarde. »

Avverte il detto organo che le proposte sono puramente indicative, potendo essere modificate qualora non sembri che rispondano ad un criterio di pratica opportunità. Invita gli amici a dare sollecitamente le loro adesioni per uscire dalla sfera delle proposte e dare inizio al lavoro di organizzazione.

Ecco intanto la lettera che il Comitato provvisorio ha indirizzata alle associazioni sopra elencate:

« In esecuzione dell'ordine del giorno votato dalla nostra Associazione nella tornata del 26 luglio 1901, ed in seguito ad accordi presi con altre associazioni consorelle, l'*Unione Popolare* nominava un Comitato provvisorio per raccogliere le adesioni per la riunione, in Roma, di un prossimo Congresso nazionale del partito radicale. Detto Comitato dopo aver pazientemente raccolte le più diligenti notizie su tutti i nuclei radicali esistenti in Italia, crede opportuno, ad iniziare i lavori, puramente preparatori per la convocazione del Congresso, invitare costesa spettabile associazione a costituirsi in comitato provvisorio regionale per raccogliere le adesioni di tutte le organizzazioni di partito, esistenti nelle provincie di . . . . . »

« Sollecitiamo una risposta, che ci auguriamo favorevole, per poter al più presto spedire i modelli a stampa delle adesioni, la circolare d'invito e tutte quelle notizie che potranno agevolare il lavoro di codesto Comitato regionale. »

« Tale lavoro preparatorio sarà poi trasmesso al Comitato ordinatore, che verrà eletto di comune accordo. »

Il Comitato provvisorio

## LE PIAGHE DELL' INFANZIA

Secondo una recente statistica, i fanciulli completamente abbandonati in Italia superano i trenta mila.

Ogni anno si condannano in media 14 mila fanciulli dai 9 ai 14 anni, e i minorenni condannati superiori ai 14 anni raggiungono la cifra di 60 mila - totale dunque 78 mila minorenni condannati!

Il *vagabondaggio* poi dei fanciulli, specialmente nei grandi centri, offre la percentuale del 40 per cento.

Ah quale immenso campo, additato dalla nobile anima di Lino Ferruzzi, alla vigile e sapiente carità dei buoni - alla riparatrice e rinnovatrice opera sociale dei Municipi e del Governo - alla organizzazione delle forze operose nel bene!

O rischii generosi che offrite le migliaia di lire per la riproduzione materiale del Campanile di San Marco (la grande anima sociale delle tradizioni sue chi la darà al *fac-simile*?) guardate se nei vostri forzieri non rimanga disponibile qualche altro biglietto di grosso taglio e nelle anime vostre qualche rimasuglio di sensibilità persuasiva ed impellente all'obolo redentore, anche per questa rovina, che è rovina sociale - anche per questa *restaurazione*, che è restaurazione sociale - anche per questa opera modernamente gloriosa - per l'infanzia, diciamo, per l'infanzia abbandonata e triste, che ci darà la schiera degli onesti e preziosi lavoratori o dei lividi e perigliosi delinquenti, domani!

(Libertà) (e. m.)

## I tribunali militari ed il caso Tragui

I giornali reazionari domandano l'abolizione dei tribunali militari, perchè il tribunale di Venezia ha condannato il colonello Tragui, lasciando credere (orribile!) che negli alti gradi dell'esercito ci siano dei ladri. Per avere un saggio della coerenza e della onestà di quei giornali, basta leggere la *Provincia di Padova* che intitola un articolo: l'errore giudiziario di Venezia; e paragona senz'altro il colonello Tragui a Dreyfus.

« Tragui colpevole - essa dice - di irregolarità amministrative e passibile di punizioni disciplinari, è innocente dinanzi alla legge penale, è *incomparabile* dinanzi alle leggi del cuore. Oggi la speranza del popolo veneziano è una sola; che la giustizia definitiva ripari l'errore giudiziario di Venezia. E ciò sarà, perchè al *tribunale supremo siedono anche giudici professionali*, che non seguerebbero una sentenza assurda come quella di Venezia. »

Capite? I giudici professionali non segnano sentenze assurde come fanno i giudici straordinari, od improvvisati!

E quelli che così dicono sono gli stessi solennissimi buffoni che nel 1898 applaudivano le sentenze dei tribunali militari!

## Sincerità... forcaiolesca

Ecco un saggio della sincerità politica, che certi conservatori non si vergognano di confessare. Lo riportiamo dalla *Nuova Antologia* fasc. 719. Un duce della forcaiolesca italiana, l'onorev. Vitelleschi dice che « l'abilità dei conservatori deve consistere nell'accordare o far mostra di accordare ai lavoratori quanto e più di quel che chiedono, salvo poi a riprender loro indirettamente e al minuto quanto è parso e accordare in grosso e apertamente ». Buffoni! Cessate, cessate di nascondervi sotto finti nomi e dichiaratevi apertamente nemici del popolo; già nessuno vi crede più!

## BRAVATA GENERALESCA

Fu narrato dai giornali romani che, durante il funerale del generale Ferrero, il generale Besozzi mentre reggeva un ordone del carro funebre, chiamò successivamente a sé diciassette ufficiali che comandavano i reparti di truppa armata e uno per uno li ordinò agli arresti.

Più tardi si seppe che la punizione era dovuta al colletto della camicia molto alto che portavano i diciassette ufficiali!

E così, anche per questa volta, la patria è salva!

## La ditta Scartoglio e Compagna

Il signor Scartoglio ne ha fatto un'altra delle sue.

L'altro giorno montò in treno alla stazione di Sparanise, sul tratto ferroviario Napoli-Roma, con una signora. Scartoglio, richiesto, presentò al controllore il biglietto rilasciatogli gratuitamente dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Balzotto, intestato allo Scartoglio stesso ed a Matilde Serrao (sua degna comare) da valersene per il percipiente Napoli-Roma-Genova-Milano ecc. ecc. Il controllore alla stazione di Roma gli osservò che la Signora non era la Matilde Serrao e lo invitò nell'ufficio del Capo stazione per la contravvenzione.

Egli dovette pagare quattro volte l'importo del biglietto per la Signora che aveva seco.

Salendo in treno rivolse una minaccia di vendetta all'impiegato, il quale, garbatamente, se la rise.

Capite? - Uno Scartoglio, proprio lui, sorpreso colla mano nel sacco che vuol minacciare con propositi di vendetta? Un colpito fortemente dall'inehista Sarado e coperto fino alla punta dei capelli dal fango della corruzione, ha l'audacia di voler imporsi anche in circostanze così vergognose?

Ma purtroppo in Italia certe audacie trovano ancora della gente impressionabile e degli ammiratori, e certi viaggiatori da vettura cellulare, trovano i biglietti gratis per viaggi di piacere in amabile compagnia e nei *vagons-lits*.

## La delinquenza e la superstizione

Abbiamo sotto gli occhi un quadro generale della delinquenza italiana del ventennio decorso 1880-1899 compilato dalla Direzione della statistica.

In esso sono evidenti il grado oscillante della criminalità di ogni natura e la distribuzione geografica dei delitti.

A vista d'occhio una semplicissima osservazione viene spontanea.

Il fenomeno della delinquenza si esplica in ragione diretta delle condizioni morali ed economiche dell'ambiente. Nell'Italia meridionale in cui le condizioni della vita civile non corrispondono a quelle più progredite del Settentrione; ove l'influenza delle idee rivoluzionarie s'è attenuata per l'inadattamento dell'ambiente; ove la scienza non ha potuto dare i suoi benefici effetti e distruggere l'azione deleteria della superstizione religiosa; colla, diciamo, quella grande miseria umana, che è il delitto, dispiace con più forza il suo influsso venefico.

## Come i preti siano amici della libertà

Gregorio XVI nel suo Breve del 15 agosto 1832, affermava « non potersi mai abbastanza detestare ed esecrare la libertà di stampa. . . Essere la libertà di coscienza una dottrina assurda ed erronea, un delirio, un errore pestiferissimo, e la libertà delle opinioni e della parola una licenza, una pestilenza più d'ogni altra terribilissima agli stati. »

## UNA LETTERA DI TOLSTOI

Leone Tolstoj ha indirizzato al ministro dell'interno e al ministro della giustizia una lettera per protestare contro le persecuzioni a cui sono fatti segno i suoi seguaci e per reclamare su di sé solo la responsabilità delle sue dottrine e il rigore delle autorità.

« Io sono il solo colpevole, egli scrive, perchè sono io che scrivo dei libri allo scopo di propagare delle idee che sono considerate come pericolose per lo Stato. Se il governo crede necessario di sopprimere con la forza ciò che gli si oppone, dovrebbe risalire all'origine del male e colpire me, tanto più che io non cesserò mai quel che il governo considera nocivo, e che è ciò che mi ordina di fare il mio dovere verso Dio e verso la mia coscienza. »

## I monarchici per Aliberti

Il Consiglio direttivo del Circolo monarchico della sezione Mercato, che è compresa nel collegio di Aliberti, deplorando il voto

di protesta della sezione socialista contro Aliberti stesso, gli invia un plauso e un omaggio affettuosi, riconfermandogli illimitata la propria fiducia, ma scossa.

Più degna rivendicazione non poteva sperare il valoroso 1799 che ha liquidato l'on. *Giuvco Piccolo*.

## IN FRANCIA E IN ITALIA

Il Vaticano non ha osato fare alcune dimostranze al governo francese per la rigida applicazione che esso ordina di una legge contro le congregazioni religiose.

Si disse che se una simile misura fosse stata adottata dall'Italia, le proteste, le minacce avrebbero assunto un carattere ben più grave di quello francese. Guai a toccarli! Però a loro è permesso di scrivere così in un necrologio dedicato al re Umberto (*Piccolo di Faenza*, 27 luglio 1902):

*Questo è il voto (cioè che sian risparmiate alla patria nuove sciagure) ardente che noi cattolici inalziamo nel secondo anniversario della ferale giornata: vaiga esso come l'anno capitolino (capita?) del monarca.*

« Che ne dicono i nostri ormai famosi moderati-monarchici-conservatori-forocivili-boschettonisti, dei loro alleati clericali? »

## RICORDIAMO!

### Aspromonte

29 agosto 1862

Gli ordini dell'imperatrice francese furono esattamente eseguiti dal governo italiano.

*Roma o morte!* aveva giurato sugli altari di Palermo, l'Eroe di Roma e di Marsala, e migliaia di volontari lo seguirono sulla via sacra di Roma.

Ma la marcia trionfale veniva dalla truppa arrestata sulla vetta di Aspromonte.

Morte e non Roma, aveva detto la bigotta Eugenia in consiglio dei ministri a Parigi, nel quale aveva voce deliberativa.

E, morte e non Roma, ripeterono in coro i Rattazzi, i Sella e compagnia.

Tutta Italia fu in pianto, e l'Europa si commosse allo spettacolo di questa tragedia.

Ma di mille croci e medaglie furono insigniti i vincitori d'Aspromonte, ed il Pallavicini promosso a maggior generale ed in seguito nominato primo aiutante del re!

### Pietro Barsanti

27 agosto 1870

Erano i primi mesi del '70 e le file delle cospirazioni, aventi per obiettivo Roma, si erano estese per le varie parti d'Italia.

Numerose erano le affiliazioni nell'esercito, specie nelle guarnigioni di Pavia e Piacenza, da dove appunto, per impazienza d'azione, rotti anzi tempo gli indugi, s'iniziò intempestivamente il moto.

L'esito fu infelice, e fra i numerosi compromessi fuvi pure il giovane caporale Pietro Barsanti di Lucca, il quale tradotto poi insieme ad altri, avanti al consiglio di guerra, venne condannato a morte, nonostante che l'azione del Barsanti, come risultò avanti alle assise di Milano nel processo del maggio 1878 « si fosse limitata a partecipare, in linea secondaria, al complotto » poichè, al dire dello stesso ministro Lanza « non faceva parte del picchetto di guardia che respinse l'attacco ».

La nobil donna Anna Trivulzio-Pallavicino, a nome di 40 mila donne italiane, chiese al re Vittorio Emanuele II la grazia, ma non venne concessa, e la mattina del 27 agosto 1870, nel vasto Castello di Milano, le pale tronarono inesorabilmente la vita del giovane martire.

## Per gli emigranti

Il Commissariato dell'emigrazione manda un suo delegato nel Transvaal allo scopo di avere un'idea sulla possibilità di un'emigrazione italiana in quella regione e tutte le notizie relative. Intanto è bene sapere che per recarsi nel Transvaal si vuole il passaporto vistato dal Console inglese del paese d'origine, nonché essere muniti di una somma non minore di 100 sterline (2500 franchi in oro).

## Calzoleria, al Commercio

(vedi avviso in terza pagina)

Farmacia S. Giorgio

Piazza Garibaldi

UDINE

BALSAMO DI S. GIORGIO

Utilissimo nelle sciatiche, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.

Una bottiglia L. 2,00.

AMARO - CHINA PASCOLINI

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.

Bottiglie da L. 3, 2, 1.

PILLOLE ZULIANI

Efficacissime nelle affezioni catarali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.

Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità

del Chimico-farmacista

PLINIO ZULIANI

CRONACA CITTADINA

E i barbari?

Si compie l'anno dopo domani dalle elezioni amministrative che mandarono al Palazzo comunale con sì largo suffragio i rappresentanti dei partiti popolari.

Ve le ricordate le profezie delle sconosciute e mancate Casandre del Bossolo londo (compilata dal prof. Giussani) e la geniale irruenza delle insolente lanciate dalla sua stampiglia contro gli amici nostri nelle patetiche viglie elettorali? Vi ricordate i disinteressati ammonimenti alla cittadinanza che fino al 31 agosto da quella stampiglia appellavasi serviti, e nel 2 settembre non lo era più? I manifesti ed i fogli del Bossolo londo (scusi, prof. Giussani) parlavano chiaro: la rovina del Comune sarebbe stata assicurata con l'avvento dei popolari al potere; l'unità nazionale compromessa; la casta dei barbari sicura.

I gran Lama ed i Profeti velati del Bossolo (con licenza, prof. Giussani!) si facevano garanti di tali e peggiori disgrazie, che, disgraziatamente per essi, non accadde.

Ne accadde invece delle altre. Per esempio: la mancia ritardata di mezz'ora il giovedì per evitare l'andirivieni del tram durante il concerto ed i relativi pericoli.

Questo della Giunta deve essere un pretesto bello e buono; sotto di dev'essere qualche ragione recitata, inconfessabile. Anche noi siamo contro quella disposizione; ma opportunamente il Giornale di Udine coglie l'occasione per ammonire il suo domestico assiduo che gli scrive in proposito mettendogli sott'occhio l'enormità di quella mezz'ora di ritardo: Eh! finché al potere sono i barbari ne vedrete di queste e di peggiori!

Del resto, stanno tutte qui le riforme? Certo, tutte qui, stanno quelle di cui con competenza e cognizione di causa può occuparsi la stampa del Bossolo londo (con sua pace, prof. Giussani); perché, se essa si occupa di altre, piglia le cantonate del Collegio Uccelli, dell'istituto Toppo, degli edifici scolastici, del dazio, dei legati, della piazza d'armi, ecc. ecc.

E dopo domani si compie l'anno dacché i popolari amministrano queste cose più serie, indirizzando la vita dei vari istituti con modernità di criteri e, soprattutto, col rispetto della volontà dei benefattori del comune, col rispetto della legge e del mandato loro affidato dalla grande maggioranza dei cittadini.

E così le Casandre, sollevate da queste brighe amministrative, hanno tutto il tempo disponibile per piangere e per far ridere in attesa dei barbari e della rivoluzione.

Da che pulpiti!

Il Giornale di Udine ritorna con insistenza sull'affare Pantaleoni e si lagna della nostra risposta di sabato. Si lagna, ma non può contraddire una sola delle cose da noi dette: né che il Pantaleoni ora fino a ieri un moderato; né che si staccò dalla parte radicale prima, per poi allontanarsi anche da Saocchi; né che l'Economista, giornale del Pantaleoni e del De Viti, insorse in difesa dell'amico Stringher quando si trattò dell'affare del tre, e mezzo per cento.

Noi non abbiamo nulla da rettificare; ma giacché il Giornale di Udine insiste, abbiamo qualche cosa da aggiungere.

Questo Pantaleoni che come una meteora passa attraverso l'Estrema sinistra, proviene dal seno dei conservatori. E se per un istante è colto in fallo con 28 mila lire di provenienza affaristica, con chi si collegò per commetterlo? Con i suoi nuovi amici di estrema? Con gruppi popolari? Con uomini dei nostri? No; si collegò con i soliti bauchieri commendatori moderati, con quell'ambiente inquinato e perverso da cui venne ogni nostra vergogna. Ora è proprio da quella parte e con quella stampa che si insorge in nome della morale offesa?

A San Giorgio di Nogarò

Ricordiamo che domani e lunedì, ricordando la sagra di San Bartolomeo ed il mercato mensile, avranno luogo a San Giorgio di Nogarò grandi feste e domani anche la tombola tradizionale. La Società Veneta ha disposto treni speciali di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Non più mali ai piedi (Vedi avviso in 4° pagina)

Consiglio comunale

Martedì sera alle 8 e mezza è convocato il Consiglio comunale.

Fra gli oggetti, notevole è quello dello Statuto organico del Collegio di Toppo-Waersmann.

Per gli uomini e per le povere bestie

Siamo disposti a concedere tutte le attenuanti alla società dei trans a cavalli — anzi a cavallo —; a riconoscere che i suoi guadagni non devono essere lauti e che le economie sono perciò inevitabili; ma ad outa di questa buona disposizione non possiamo risparmiarne un appunto che del resto abbiamo sentito ripetere in questi giorni. Le condizioni fatte al personale di servizio sono tanto magre che un articolo di cronaca non basterebbe certo a renderle migliori. — Esprimiamo solo il desiderio che a quei bravi e buoni lavoratori si conceda almeno il quarto d'ora... accademico per il pranzo e la cena. — Fa pena vederli consumare affannosamente il frugalissimo pasto in cinque o sei minuti, talvolta mezzo a porta Aquileia e mezzo a porta Gemona.

Ed i cavalli?... Bisogna assistere al cambio per vedere con quanti ripieghi di cuscinetti e di cinghie si adattano i finimenti che poi sono un vero tormento; tanto che qualche povero animale si contorce dolorosamente sotto l'inequale pressione delle gibbosità di cui gli attorniano le spalle ed il petto. — Si può rimediare? Si deve.

Per l'Esposizione 1903

Abbiamo ricevuto anche noi il Programma-Regolamento dell'Esposizione regionale d'agricoltura, industria ed arte che avrà luogo nella nostra città nell'agosto-settembre del 1903. I concorrenti alla Esposizione dovranno far pervenire al Comitato, che ha sede presso la Camera di commercio, la domanda d'ammissione in doppio esemplare prima del 31 dicembre a. e.

Cassa di risparmio di Udine

Questo rispettabile e benemerito istituto di credito ci ha mandato la Relazione sul bilancio consuntivo del 1901 (XXVI esercizio). Apprendiamo della medesima che in quest'esercizio si allargarono in beneficenza lire 19000 e lire 50 mila per l'erigendo Ospizio dei cronici; a completamento della somma di 100 mila lire per il medesimo saranno erogate lire 50 mila nell'attuale esercizio 1902; ciò a ricordare il 25° anniversario della fondazione.

La questione dei muratori.

È una cosa veramente ineresiosa dover occuparsi di questa questione dei muratori che da tempo parecchio miseramente si trascinano senza venire una buona volta ad una soluzione definitiva. Ed è ineresiosa perché è noto che la nuova tariffa, concordata fra imprenditori ed operai, doveva senz'altro andare in attività col 1 agosto spirante.

Invece, per causa di alcuni, pochi per verità, ma che bastano a guastare le uova nel paniere, il mese è passato e tranne per coloro che della parola e della firma data hanno un concetto esatto, rispondente al proprio onore, la tariffa nuova è rimasta lettera morta.

È una vergogna, una vera vergogna! Ed oggi siamo a questo: che imprenditori (non tutti comparsi), operai e Camera del lavoro, convennero presso il Consigliere delegato, in assenza del Prefetto, per risolvere la ormai divenuta rancida vertenza. Tutti gli imprenditori presenti accettarono la nuova tariffa: s'intende che quelli che la praticarono già, come il cav. Rizzani che giustamente ebbe parole roventi per i fedifraghi, la continuano; eccettuati due: Biagio Bulfoni che trovò la magra sorsa di aver ritenuto che la nuova tariffa andasse in attività dopo l'agosto; Luigi Tomadini che confessò mirabilmente di non saper classificare i suoi operai!

Ma come fa allora quell'imprenditore di lavori a pagare in proporzione della loro capacità ed attività gli operai alle sue dipendenze?... Ma è vano continuare su ciò.

Il Consigliere Delegato chiamerà anche gli imprenditori mancanti e speriamo che la questione sia veramente finita.

Tiro a segno

Domani nel campo di tiro dalle ore 9 alle 9 e mezza esercitazioni libere a metri 300.

Le feste di settembre

Al 4 settembre, come abbiamo annunciato, per iniziativa dell'Unione esercenti, si avrà in piazza Umberto I l'Esposizione fiera di bovini, e nei giorni successivi quella di altri animali.

Si sa che enti pubblici, società e privati diedero il loro appoggio morale e materiale, per cui si crede che la cosa riuscirà bene anche nell'interesse del movimento commerciale della città nostra.

Il giorno 8 poi nella piazza stessa seguiranno i festeggiamenti: tombola con cinquanta lire 200, prima tombola lire 600 e seconda tombola lire 300; feste da ballo, illuminazione, spettacolo pirotecnico preparato dal signor Fontanini.

E dunque, se il tempo sarà favorevole, vedremo anche in quel giorno un po' di animazione.

La Società Pietro Zoratti, in quell'occasione darà tra rappresentazioni al Minerva di produzioni in vernacolo col concorso della nuova Società corale udinese, diretta dall'egregio maestro Montico.

Biblioteca comunale

Si avverte che per ragioni di opportunità la chiusura annuale della Biblioteca si effettuerà quest'anno con anticipazione di 20 giorni dal 1° a tutto il 30 del prossimo settembre.

Camera del Lavoro

Affluisce con lodevole sollecitudine le offerte di libri, o di danaro per acquistarne, ad incremento della biblioteca della nostra Camera del Lavoro. L'appello fatto alla cittadinanza ebbe quindi quell'esito efficace e felice che non può mai mancare quando trattasi di causa bella e giusta e noi nutriamo fiducia che la nobile gara in simile appoggio abbia a continuare.

Istituto Filodrammatico.

Riuscito il trattamento di licenza dell'Istituto filodrammatico. Applauditi il monologo « Pagliaccio » reso dal sig. G. Toso; le produzioni del Grammofono « Monarch »; il coro a quattro voci e la canzone, eseguiti dalla Società corale udinese diretta dall'egregio maestro Montico, e dei quali si volle il bis. La brillante serata ebbe lieta fine colle danze protratte sino alla mezzanotte.

VINO

Il signor Ernesto Bresani già esercente l'osteria alla Stazione di Tarreano (Martignacco) riaprirà la vecchia osteria Anin la di Nicole, in via Jacopo Marini 9, di fronte alla chiesa Turriani. Scelti vini nostrani della cantina oc. Deciani di Aris a cent. 50, 60 e 70; birra, gazzose, liquori e cibarie in sorte. — Giuochi delle bocce rifatti completamente a nuovo.

Programmi

dei pezzi di musica che la banda del 12° Regg. Cavall. Saluzzo eseguirà dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

Table with 2 columns: Date/Time and Program Name. Includes Sabato 30, Domenica 31, and Padiglione Zamperla.

Padiglione Zamperla. Questa sera alle ore 8 e mezza grande e svariatissimo spettacolo. Domani, domenica, due rappresentazioni la prima alle ore 4 e mezza e la seconda alle 8 e mezza pom. (Ultime recite).

AVVISO Per qualsiasi genere di affissione rivolgersi all'impresa di pubblicità PAOLINI E FANTINI Recapito via Manin n. 8 p. 2° - Udine.

LE GASOSE migliori al Limone, Frambois e Cocco, sono quelle preparate dalla premiata fabbrica Italo Piva Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

Stabilimento meccanico vedi avviso in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

28 agosto

Flori e fronde

In una nostra corrispondenza del 23 corr. parliamo di scandali, di false dichiarazioni, di atti illeciti ed arbitrari di un certo Toti pubblicista macolino ed altro, invocando la soluzione dei fatti accennati, soluzione che l'avv. Monti ed il Tagliamento si prestarono di fare, per modo che tutto le gravi, gravissime nostre accuse vennero dimostrate aque e vere. Infatti dal Tagliamento stesso rilevo quanto segue:

1° Che il Tubero non mandò la dichiarazione al Tagliamento, ma solo una lettera privata all'on. Monti.

2° Che il Monti, amichevolmente, passò la lettera Tubero al cav. Zuletti per ita-quillizzarlo.

3° Che il cav. Zuletti, senza alcun consenso, fece un estratto della lettera privata Tubero che pubblicò sotto forma di dichiarazione.

4° Che la direzione del giornale locale, pure sapendo che la dichiarazione veniva comunicata da un terzo anziché dall'autore sottoscritto, e non poteva essere che l'abuso fatto di un brano della lettera surriferita, la faceva inserire nella cronaca del suo giornale.

5° Che il Tubero non aveva alcuna autorizzazione da parte delle operaie di fare simili dichiarazioni.

6° Che infine l'on. Monti ed il Tubero affermarono di non aver avuto parte diretta né indiretta in quella pubblicazione.

In quanto poi alle scuse che fa il Tagliamento e crede giustificarci per una certa relazione che corre tra la dichiarazione in parola ed un periodo della lettera Tubero, diremo che la cosa ci pare abbastanza naturale, ma non può medicare la piaga.

Infatti delle 500 operaie, solo poche, almeno lo crediamo, appreso da qualche fonte la voce che corre e la comunicarono alle altre, quindi più che chiaro che diverse operaie interrogate dichiarassero di aver ritenuto per vero quello che altre raccontarono loro.

Ora, il credereste? Dopo tutto questo po' po' di roba, ci fu dato sentir a dire, in un giornale forosolo della provincia, dal nostro corrispondente, il celebre Toni... Toni... o Toti, che noi, quasi, quasi, abbiamo mentito e che il Tubero fu uno screanzato a lagnarsi del fatto avvenuto ed anzi, senz'altro, lo manda ad imparare il galateo!!!

Benissimo! Chi ha da dare, ha da avere, e si che le epra esposte non sono trascurabili bagatelle.

Se poi Toni o Toti volesse meglio capacitarsi, potrebbe a suo bell'agio prender in mano un codice penale e fermarsi a studiare bene gli art. 161, 220 e 262 ed allora forse col suo ingegno perspicace ed incompreso arriverà certo a comprendere che l'importanza che diamo a questi fatti non deriva certo da pretese animosità della Casa editrice da noi rappresentata.

Non ci sappiamo poi spiegare perché il valente pubblicista sig. Toni o Toti mostri il desiderio di parlare con noi a viva voce. A lui, corrispondente ricercato da tutti i giornali forosoli di provincia, nazione ed estero, ci pare non manchi il modo di disporre di qualche dozzina di giornali per affrontarci colla pubblicità (abbiamo visto anche recentemente quattro o cinque sue relazioni sul nostro campanile riprodotte su altrettanti giornali) dunque a qual pro trovarci a quattr'occhi? Forse per sbrigar meglio le polemiche con qualche idea bellucosa? Oh allora noi potremo ricordare il vecchio proverbio: Gioco di mani, gioco da villani!

In quanto poi alla qualità di arguto ignorante affibbiata al sottoscritto, abbiamo poco da dire. Lo confessiamo, e senza vergogna, pochi, molto pochi, hanno il bene di poter fare studi profondi come il pubblicista Toti, pregiato artista... a tempo perso, giacché non tutti hanno i mezzi, né a tutti è dato poter spendere il tempo, tanto prezioso, per ripetere due o tre anni ogni corso d'istruzione, ed è quindi naturale ch'egli, versato ed erudito com'è nelle lettere ed arti belle, possa trattar noi da ignorante. Peccato, vero peccato che quel Toti non abbia vissuto in altri tempi, certo avrebbe

trovato un posto tra i sette sapienti della Grecia. Peccato, disse un giorno Gohardo parlando dei nomi, che un Macola si chiami proprio Macola; peccato, diremo noi, che Toi si chiami proprio Toi!

Cosè varie.

Il giorno 8 p. v. mese sarà adunato il nuovo Consiglio in seduta ordinaria per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Alla Società operaia continuano i malumori, crediamo anzi sarà fatta domanda per lo scioglimento dell'attuale consiglio, così speriamo che, a tutto vantaggio degli interessi operai, le cose cambino per il meglio e cessino gli attriti.

Il Tagliamento, a proposito del processo al Friuli, deplora le persecuzioni dei preti e le ire del Consiglio di Prata verso il Padernelli, e dall'altra parte gode della riuscita di un maestro clericale da noi e coglie occasione per sferrare uno strale contro un altro perché forse amico di certi apostoli, come dice la Patria.

Buona l'idea!

Apprendiamo in questo momento che domenica 31 vi sarà una pubblica conferenza sul tema: I doveri della democrazia. Benissimo; speriamo un buon concorso.

Linea.

1902 — ANNO VII°

## IL PAESE

Giornale Democratico Settimanale

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

ITALIA: Anno . . . L. 3.00  
 " Semestre " 1.50  
 ESTERO: Anno . . . L. 6.00  
 " Semestre " 3.00

Da Cividale

29 agosto.

Sarà salvo il patrimonio

Anzi, avremo molto di più di un salvamento. Cui nuovi ospiti che abbiamo escogitato, di qui ad un decennio il capitale sociale sarà doppio.

E nessuno potrà contestarci il grande merito. Dopo 32 anni di vita della nostra Società operaia, chi mai può vantarsi di aver così bene e così modernamente interpretato lo scopo santo della nostra istituzione?

Eccovi le nostre proposte, leggetele, meditatele, e... ditoci, di grazia, se i posteri potranno dimenticarsi che i sagaci amministratori dell'anno 1902 fummo noi.

1. Salire al padre, all'avo, al bisavolo e più in su ancora, per constatare la robustezza fisica di un individuo che domanda di farsi socio;

2. Radiare dall'elenco quei soci — inseriti magari da 20 anni nella società — i quali per ragioni d'impiego od altro, risiedono per esempio a Roma, a Milano od a Londra;

3. Non ammettere a far parte della società quelle figlie del popolo che legalmente trovansi in istato interessante, quantunque per il primo parto la società non abbia l'obbligo di pagar loro la stabilità indennità.

Dunque, come si vede, cari signori, voi tendete a sostituire un po' per volta il motto « Mutuo soccorso » del quale è decorata la nostra bandiera, con quello di vostra nuova invenzione e pur di arricchire, neghiamo anche il diritto al soccorso ».

Ma i soci, per di più, non sono niente affatto disposti di seguirvi su questa pericolosa china.

Qui c'entra anche un po' di cuore, e quando i soci diedero a voi il voto evidentemente s'ingannarono.

Escogitate pure, signori consiglieri, tutte le possibili economie sul bilancio della società — anche noi siamo sicuri che ne troverete — ma il soccorso in nessun caso deve averne danno. Il soccorso deve essere esercitato senza lesineria, con tutta la maggiore possibile larghezza.

Diversamente, la società non corrisponderebbe al fine per il quale è sorta.

Tiro a segno

Constatiamo con piacere come una bella schiera di proventi miratori frequenti in questi giorni il poligono di tiro allo scopo di prepararsi a degnamente rappresentare la nostra società che pur ha un glorioso passato — nella grande gara federale che qui verrà inaugurata il giorno 20 settembre.

### Il Municipio dorme.

Ad onta dei reiterati reclami pubblici e privati sull'indecente modo col quale vengono tenuti i pisciatoi, sul trascurato espurgo della roggia di borgo S. Domenico e delle chiaviche della città, donde emanano fetori pestilenziali, il Municipio fa orecchie da mercante.

E dire che queste possono essere le cause prime del serpeggiare delle malattie infettive riscontrate dai nostri sanitari in questi giorni.

Da tutto ciò si deve arguire che la salute dei concittadini sta poco a cuore ai signori del Campidoglio.

Condoglianze

Agli amici Barbiana e Olcchio che in questi giorni ebbero la sventura di perdere ciascuno un bambino, strappati al loro affetto paterno da contagioso morbo, possa il pensiero che il loro dolore è vivamente anche da noi sentito, riuscire di lenimento e di conforto in tanta sciagura.

Dottor....

MAGAZZINO MANIFATTURE

## MORETTI & VIANELLO

Via Pascelle, 8 - UDINE - Via Pascelle, 8

Grande assortimento  
 stoffe in lana e cotone

Biancheria — Stamperia — Stoffe per mobili — Coperte e copertori — Lana da materasso.

Si confezionano vestiti su misura garantendo il taglio e l'esecuzione perfetta.

### La pratica del rimedio

Trovato il veicolo della febbre malarica: la zanzara anofele; trovato un rimedio semplice, pratico, non fastidioso, di effetto sicuro: l'Esanofele; non rimane che mettersi bene in mente il vero metodo per fare, in questa stagione pericolosa, la cura, e si può dire vinto il nemico. Non è che basti il chinino; il solo chinino non basta, specialmente nelle recidive, e precisamente nelle recidive stagionali serbatoi della febbre malarica, trasmessa — grazie alle recidive — d'anno in anno. Dunque, addosso alle recidive, ma non solo col chinino, bensì con chinino, arsenico, ferro e principi amari, cioè con l'Esanofele.

Se si tratta di persone che abbiano già la febbre, o l'abbiano avuta di recente, o che avendola avuta molto tempo fa non se ne credono completamente libere, esse debbono fare quindici giorni di cura così detta intensiva, prendendo, sempre di buon mattino, le pillole di Esanofele nelle dosi prescritte, secondo l'età, dalla circolare acclusa in ogni scatola. Ultimati i 15 giorni di cura intensiva, si comincia subito, sempre facendola di buon mattino, la cura profilattica con le norme seguenti: per i bambini fra i 3 e gli 8 otto anni, mezza pillola al giorno; per quelli tra gli 8 e i 14 anni, una pillola al giorno; per gli adulti al di sopra dei 14 anni due pillole al giorno. Se la febbre si presenta ancora, riprendere subito la cura intensiva.

Ai bambini al disotto dei quattro anni invece delle pillole si dà l'Esanofelina, preparato liquido, non sgradevole, contenente, come le pillole, arsenico, chinino, ferro e succhi amari. Anche per i bambini, se hanno o ebbero la febbre, si fa la cura iniziale intensiva, con le regole indicate sui flaconi. Finita la cura intensiva si comincia subito la cura profilattica così: bambini da 1 a 12 mesi, 4 grammi di Esanofelina, di buon mattino; dai 12 ai 24 mesi, cinque grammi; dai 2 ai 3 anni sei grammi.

Se si presenta la febbre, si riprende la cura intensiva.

Con queste regole chiare e semplici, non si può errare; siccome, il più delle volte, il medico è lontano, e la febbre arriva, così si può provvedere da sé, con tali regole, non ricorrendo al medico che nel caso di complicazioni o disturbi inattesi. La cura intensiva, e quella profilattica con l'Esanofele e con l'Esanofelina hanno dato risultati splendidi, meravigliosi, negli anni 1900, 1901, e le memorie scientifiche concernenti gli esperimenti di Grosseto, di Surrighedu in Sardegna, di Treporti, di Ostia e di altri luoghi confermarono luminosamente che contro la febbre malarica vi è ormai nell'Esanofele e nell'Esanofelina il rimedio sovrano, messo direttamente, con le regole suddette, alla portata dei malati e delle loro famiglie. Bisogna decidersi prontamente, in questi mesi di pericolo, e con l'Esanofele si può stare certi, meno specialissimi casi, di ottenere l'immunità contro il flagello malarico.

Dott. A. P.

## CALZOLERIA AL COMMERCIO

Via Rialto, 9 - UDINE - (di fronte all'albergo Grato di Malta)

Questa Calzoleria essendo provvista di grandi quantità di merce può metterla in vendita a prezzi mitissimi come risulta dal seguente specchietto:

Uomo	Donna
Colorate vitelli Cornelius 1° qualità L. 9.50	Colorate vitelli Cornelius 1° qualità L. 7.75
" " Nazionali " " 8.50	" Nazionali " " 7.25
Nere in vitelli corati " " 8.50	Nere vitelli al oromo " " 8.50
	Scarponcini colorati " " 8.25
	Scarponcini " " 5.50
	neri " " 5.00

Trovasi pure un grande assortimento di calzature per bambini e ragazzi. Le calzature sono fornite di uno speciale apparecchio contro il sudore.

**Tutte queste calzature sono garantite in tutto occhio, di grande solidità e durata.**

**Ufficio dello Stato Civile**  
 Bollettino settimanale dal 21 al 30 agosto 1902.

Nascite

Nati vivi maschi 19 femmine 16  
 " morti " 1 " —  
 Esposi " 1 " —  
 Totale N. 36

**Publicazioni di matrimonio.**  
 Gio. Batta Tondo zolfanellaio con Anna Michi-lutti tessitrice — Francesco Del Zotto muratore con Anna Pozzo tessitrice — Oreste Loppattati bracciatore con Fosca Bonghi casalinga — Domenico Del Colle calzolaio con Francesca Conti sarta — Antonio Tocchio v. impiegato con Angela Co-entini agiata.

**Matrimoni**  
 Alessandro De Pauli negoziante con Carolina Cigaina civile — Attilio De Poli impiegato con Luigia Marzoli casalinga — Giovanni Bertossi operaio di ferraria con Ida Molinaro levatrice — Giovanni Pico fornajo con Saulina Zoratti tessitrice.

**Morti a domicilio**  
 Teresa Passigh ved. Pileo fu Michele d'anni 76 casalinga — Ugo Pitacco di Gio. Domenico di mesi 5 — Aldo Favroni di Alfredo di mesi 3 — Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta d'anni 73 ortolano — Francesco Moro fu Antonio d'anni 72 pensionato — Ermellina Matteloni di mesi 5 — Iolanda Vidussi di Fortunato d'anni 1 — Maria Gerardin-Bertani fu Giovanni d'anni 39 mestra comunale — Maddalena Zacco fu Atanasio d'anni 79 agiata — cont. Giuseppina d'Arcoano-di Caporiasco fu Gio. Batta d'anni 51 agiata — Lucia Di Giusto di Luigi di giorni 8.

**Morti nell'Ospedale Civile**  
 Luigi Nonini fu Antonio d'anni 47 facchino — Anna Piccoli-Tosolini di Pietro d'anni 19 casalinga — Maria Anna Fontanini-Malsani fu Giuseppe d'anni 43 contadina — Caterina Sabatigh di Stefano d'anni 40 contadina — Antonio Marzona di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Antonio Verlino fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Isidoro Colotti di Calisto d'anni 1 e mesi 5 — Caterina Pasarini di Pietro d'anni 1 — Giulia Racci di Luigi d'anni 8 — Giuseppe Cudicini fu Valocino d'anni 60 bracciatore — Vittoria Cravagna-Montani d'anni 29 casalinga — Antonio Marussigh fu Giovanni d'anni 60 scrivano — Francesco Aquila fu G. B. d'anni 49 muratore — Leonardo Promosi fu Giacomo d'anni 78 conciapelli — Anna Maria Coudoni fu Antonio d'anni 27 casalinga.

**Morti nell'Ospedale Esposi**  
 Maria Tossoni di mesi 3. Totale n. 27 dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

GRANDE DEPOSITO CALZATURE  
**ALL' UNIONE**  
 vedi avviso in quarta pagina

**ULTIMA ORA**  
 Telegrafo..... senza fili  
 Redazione de « Paese » — Udine.  
 El cadefratido don Giussani habe derecho de protestar. No es vera vendita al General de la Terrible don Santos. Esta es pura coincidencia dos prenomes. Esto es mio negocio contrahido por tentar nuevas y mas interesantes experiencias sobre la non-terminiente dirigibilidad de balon. Baso a vosotros las manos. Santos Dumont.

GABRIELE ANTONIO, gerente responsabile.  
 Tipografia Cooperativa Udinese

**La tassa sull' ignoranza**  
 (Telegramma della Ditta editrice)  
 Estrazione di Venezia del 30 agosto 1902  
**26 37 38 9 34**

**PREMIATA FOTOGRAFIA**  
**LUIGI PIGNAT E C<sup>o</sup>**  
 Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta  
**Specialità: PLATINOTIPIE**  
**INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI**  
 Inalterabili — artisticamente ritoccati, compresa la cornice di Centim. 63 x 77 **L. 25**

**ITALICO ZANNONI**  
 MECCANICO  
 UDINE - Piazza Garibaldi 16 - UDINE  
 DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI  
 Specialità nelle riparazioni  
 PREZZI MODICISSIMI  
**Garanzia per anni dieci**

**OLIO SPECIALE**  
 per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc.

**CALZOLERIA**  
**ORESTE PILININI**  
 Udine - Via Cavour - Udine  
 GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE da uomo e da donna  
 Si eseguisce pure qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità  
**Prezzi micidissimi**

# ITALICO PIVA

UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE  
 (Locali propri espressamente fabbricati)

## PREMIATA FABBRICA UDINESE

ACQUE GASOSE E SELTZ

## GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI

(Coch, Fossile, Dolce e Carboni Inglesi)

con segatura e spaccatura a forza motrice

Servizio gratis a domicilio  
 RECAPITO Via della Posta N. 44 — Telefono N. 167-168

